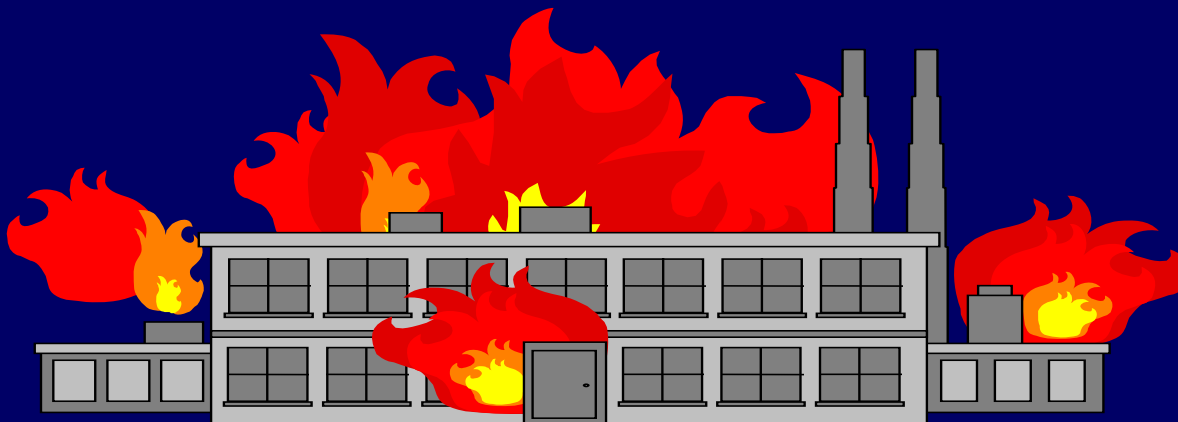


Principali cause di incendio in relazione agli incidenti verificatisi nelle attività industriali (*)



<i>Periodo</i>	<i>Incendi</i>	<i>Danni (miliardi)</i>
Anno 1992	1.272	320
Decennio 1983-1992	13.470	2.325

(*) *Fonte Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici*

Cause e Pericoli di Incendio più comuni

Deposito o manipolazione non idonea di sostanze infiammabili o combustibili

Accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere facilmente incendiato (accidentalmente o deliberatamente)

Negligenza nell'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore;

Inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature

Impianti elettrici o utilizzatori difettosi, sovraccaricati e non adeguatamente protetti

Cause e Pericoli di Incendio più comuni

Riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate

Apparecchiature elettriche lasciate sotto tensione anche quando inutilizzate

Utilizzo non corretto di impianti di riscaldamento portatili

Ostruire la ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio

Fumare in aree ove è proibito, o non usare il posacenere

Negligenze di appaltatori o di addetti alla manutenzione

Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili

Dove è possibile occorre che il quantitativo di materiali infiammabili o facilmente combustibili esposti, depositati o utilizzati, sia limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività e tenuto lontano dalle vie di esodo.

I quantitativi in eccedenza devono essere depositati in appositi locali od aree destinate unicamente a tale scopo.

Le sostanze infiammabili, quando possibile, dovrebbero essere sostituite con altre meno pericolose (per esempio adesivi a base minerale dovrebbero essere sostituiti con altri a base acquosa).

Il personale che manipola sostanze infiammabili o chimiche pericolose deve essere adeguatamente addestrato sulle circostanze che possono incrementare il rischio di incendio.

Utilizzo di fonti di calore

Le cause più comuni di incendio al riguardo includono:

- a) impiego e detenzione delle bombole di gas utilizzate negli apparecchi di riscaldamento (anche quelle vuote);
- b) deposito di materiali combustibili sopra o in vicinanza degli apparecchi di riscaldamento;
- c) utilizzo di apparecchi in ambienti non idonei (presenza di infiammabili, alto carico di incendio etc.)
- d) utilizzo di apparecchi in mancanza di adeguata ventilazione degli ambienti (norme UNI-CIG)

Utilizzo di fonti di calore

I condotti di aspirazione di cucine, forni, seghe, molatrici, devono essere tenuti puliti con frequenza adeguata per evitare l'accumulo di grassi o polveri.

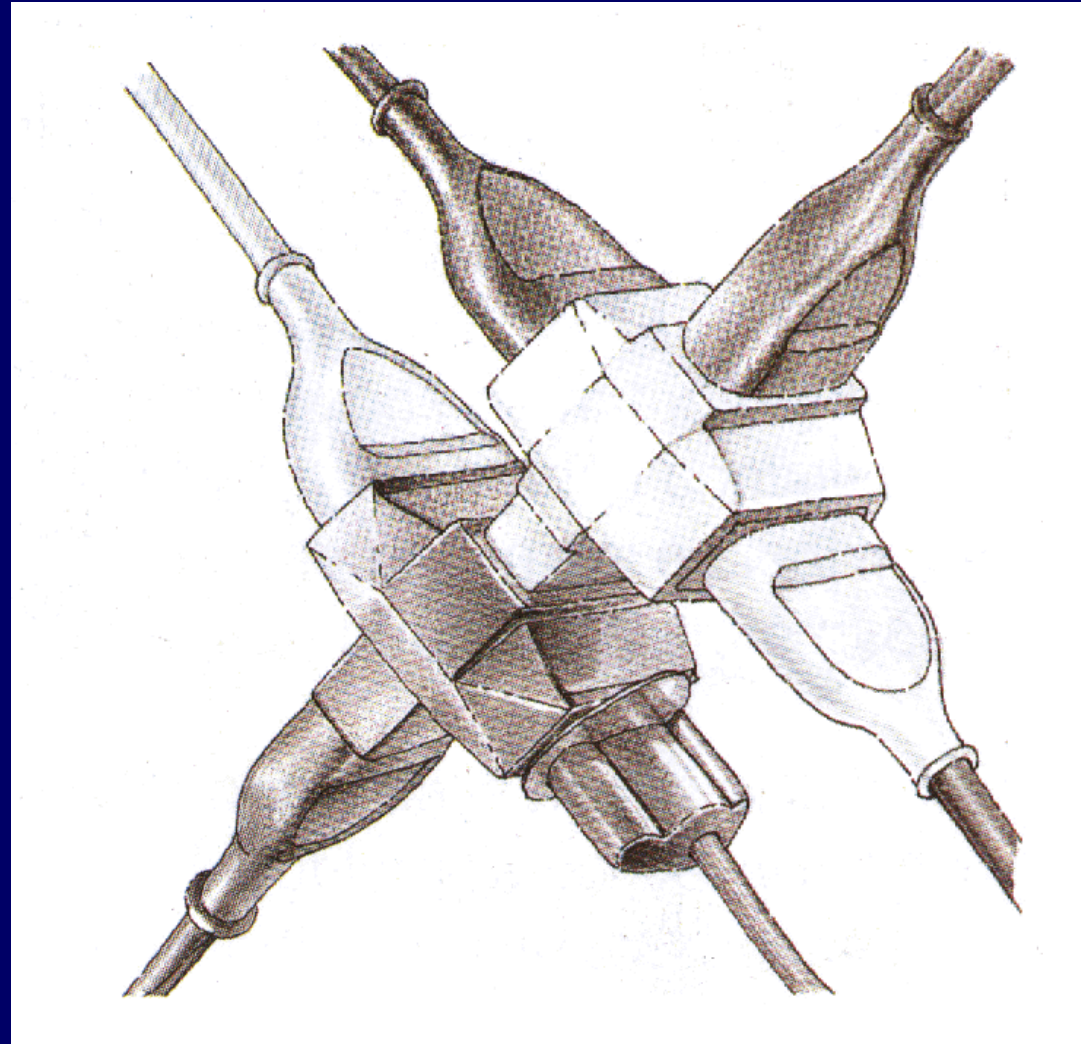
Gli ambienti in cui sono previste lavorazioni con fiamme libere dovranno essere accuratamente controllati.

I luoghi dove si effettuano lavori di saldatura o di taglio alla fiamma, devono essere tenuti liberi da materiali combustibili; é necessario tenere presente il rischio legato alle eventuali scintille.

Impianti ed attrezzature elettriche

Il personale deve essere istruito sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici e in modo da essere in grado di riconoscere difetti.

Le prese multiple non devono essere sovraccaricate per evitare surriscaldamenti degli impianti.



Impianti ed attrezzature elettriche

Le riparazioni elettriche devono essere effettuate da personale competente e qualificato.

Tutti gli apparecchi di illuminazione producono calore e possono essere causa di incendio.

